



## AVVISO

### Ordine

1. Ordine: Vaccinazione
2. Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli
3. ECM: corsi FAD gratuiti

### Notizie in Rilievo

#### Scienza e Salute

4. FDA: sì al Vaccino di Pfizer per gli adolescenti
5. Stitichezza: quando è il caso di fare un controllo?
6. Coronavirus, ecco il Cerotto che ci salva la vita: "Via Transdermica, l'arma finale contro la pandemia"



#### Prevenzione e Salute

7. Vulvodinia quali sono le cause e come intervenire
8. Ginocchio VALGO e Ginocchio VARO: Come intervenire per correggerli.



Proverbio di oggi.....  
**Nescit vox missa reverti** – la parola detta non sa tornare indietro

## FDA: sì al Vaccino di Pfizer per gli ADOLESCENTI

*Via libera negli USA al vaccino di Pfizer-BioNTech per gli adolescenti dai 12 ai 15 anni: nei test aveva mostrato una protezione totale dalla covid.*



La Food and Drug Administration ha autorizzato l'uso del vaccino di Pfizer-BioNTech per i ragazzi tra i 12 e i 15 anni negli Stati Uniti, un passo importante per tutelare il diritto allo studio e consentire il ritorno alla socialità in una fascia di età fortemente penalizzata durante la pandemia.

L'estensione del vaccino di Pfizer agli adolescenti è stata decisa qualche giorno fa anche dal Canada ed è attualmente al vaglio dell'EMA, l'Agenzia europea del farmaco: se l'approvazione dovesse arrivare in tempi rapidi - si è parlato del mese di giugno - la vaccinazione anti-covid per questa fascia di età potrebbe essere effettuata prima dell'inizio del prossimo anno scolastico.

**L'ITER DI APPROVAZIONE.** La decisione si basa sui dati di un trial clinico specifico per questa fascia di età, **che ha dimostrato che il vaccino di Pfizer è altamente efficace e ben tollerato tra i teenager.**

**I RISULTATI DEI TEST.** Nello studio di fase 3 condotto su 2.260 adolescenti, ci sono stati 18 casi di infezione sintomatica nel gruppo di controllo e nessuno tra i vaccinati. Il vaccino di Pfizer ha dunque offerto **una protezione del 100%** e sollecitato una produzione di anticorpi molto decisa:

- i ragazzi che hanno regolarmente ricevuto le due dosi del vaccino hanno prodotto in **media livelli assai più elevati di anticorpi rispetto ai partecipanti di età superiore** (16-25 anni) di precedenti trial - a fronte degli stessi, lievi effetti collaterali (dolore nel sito di iniezione, affaticamento, mal di testa, dolori muscolari, brividi e febbre).

Rispetto ai ragazzi più giovani, gli adolescenti si contagiano più facilmente e hanno più frequenti contatti sociali. Ecco perché l'approvazione di un vaccino per i teenager è davvero un'ottima notizia. (*Salute, Focus*)

**SCIENZA E SALUTE**

# STITICHEZZA: QUANDO è il CASO di FARE un CONTROLLO?

*La stitichezza – o, meglio, la stipsi – è un problema che affligge moltissime persone, e ha cause spesso collegabili all'alimentazione.*

Insieme alla dottoressa [Federica Furfaro](#), gastroenterologa di Humanitas, vediamo quali alimenti giocano un ruolo decisivo in uno dei più comuni problemi intestinali, e scopriamo quando è il caso di fare un controllo.

## Che cos'è la stitichezza?

La stipsi è il **rallentamento del contenuto del colon**: questo rallentamento si trasformerà in una difficoltà a evacuare le feci.

È una problematica che interessa circa il 15% della popolazione, soprattutto le donne, e tende ad aumentare con l'avanzare dell'età.

Parliamo di stitichezza quando l'evacuazione avviene meno di tre volte a settimana.

## Come risolvere il problema?

In caso di stipsi, come abbiamo anticipato, la prima cosa da fare è **modificare la propria alimentazione, aumentando fino a 20-35 grammi al giorno l'assunzione di fibre**:

- da favorire, quindi, **frutta, verdura, cereali integrali, legumi**.

Un'alimentazione ricca di fibre, infatti, facilita le contrazioni peristaltiche fisiologiche dell'intestino e favorisce la progressione delle feci nel colon e la loro espulsione.

Oltre alle fibre, **fondamentale è l'idratazione**:

un giusto quantitativo di acqua, almeno un litro e mezzo al giorno, permette di ammorbidire le feci e di facilitare l'evacuazione.

Infine, è consigliabile svolgere attività fisica perché il movimento fisico favorisce il movimento intestinale.

## Quali medicinali assumere?

Se l'alimentazione non basta, esistono alcuni **integratori o medicinali** che possono contribuire a risolvere il problema.

Tra i lassativi, indichiamo lo psyllium e la metilcellulosa, che aumentano, attraverso l'accumulo di acqua, il volume delle feci; e quelli di tipo osmotico, come i preparati a base di polietilene glicole, che trattengono l'acqua all'interno del colon.

Citiamo infine *Linacotide* e *Prucalopride*, medicinali che richiedono l'autorizzazione di un medico.

## Quando è il caso di fare un controllo?

Anche se non quotidiane, le feci dovrebbero essere di consistenza morbida ed evacuate senza particolari sforzi né dolore addominale, con un senso di svuotamento completo.

Quando non è così, sarebbe bene contattare il proprio medico, che proporrà la terapia migliore per risolvere il problema o valuterà la necessità di eseguire alcuni accertamenti diagnostici.

*(Salute, Humanitas)*



**SCIENZA E SALUTE**

## Coronavirus, ecco il Cerotto che ci salva la vita: “Via Transdermica”, l’arma finale contro la pandemia

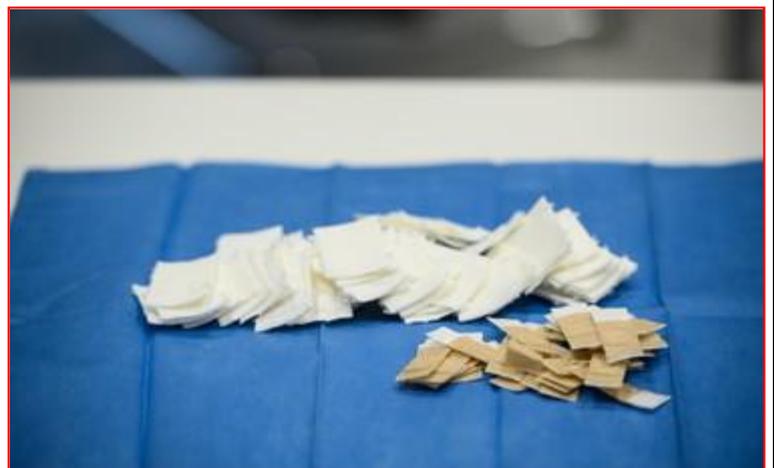
*Francesco Menichetti, infettivologo dell'Università di Pisa, capofila della sperimentazione italiana del plasma iperimmune spiega quale saranno in futuro le soluzioni dopo il vaccino per sconfiggere il Coronavirus:*

"La soluzione a **RNA messaggero** si sta dimostrando innovativa, facilmente gestibile, si predispone meglio all'aggiornamento del preparato vaccinale alla luce delle mutazioni. Entreranno in partita anche vaccini che impiegano la **proteina Spike** del virus senza ricorrere al vettore tradizionale o alle nanoparticelle.

Gli immunologi stanno lavorando su una procedura forse ancora più efficace, capace di combinare la proteina Spike con l'adiuvante. La **strategia anti-Covid** sta perfezionando strumenti che minimizzano il rischio effetti collaterali, amplificando la capacità di fermare l'insidia", spiega in una intervista al *Giorno*.

Ma ci sono anche altre soluzioni:

"I **vaccini spray** cercano in qualche modo di sollecitare l'immunità locale, le IgA. Significa cercare di bloccare il **virus sulle mucose**, prevenire



l'attecchimento sugli epitelii delle alte vie respiratorie. Sono filoni di ricerca promettenti, ma siamo agli albori. So che esistono laboratori negli Usa e in Europa che li stanno indagando.

Sfruttano la somministrazione di **spray intranasale**, una strada diversa da quelle finora battute, bisognerà vedere in che misura funziona".

Si studia anche un anti-virus preso in gocce.

"Questi vaccini presi per via orale, o per **via transdermica con i cerotti**, sono interessanti ma ci vorrà del tempo.

Invece di pensare a pillole o zuccherini, la scommessa vera sarà poter disporre in tempo utile, e in quantità adeguate, di vaccini che già abbiamo, aggiornati alle varianti.

Noi sappiamo che i vaccini sono efficaci nella variante inglese, predominante in Italia, ma relativamente deboli nei confronti della sudafricana e della brasiliana.

Le mutazioni possono mandare in crisi anche il plasma convalescente raccolto nei mesi passati, così come gli anticorpi monoclonali di prima generazione, quelli recentemente approvati da **Aifa**", spiega Menichetti.

Nel frattempo il consiglio del professore è sempre lo stesso:

"Ora dobbiamo vaccinare a più non posso. Va bene guardare al futuro, **ma intanto vacciniamoci con quello che abbiamo**, senza esitazioni, altrimenti ci sarà gente che continua a morire di Covid.

Immagino che il virus diventerà endemico, con riacutizzazioni, ondate che richiederanno richiami periodici, come già avviene nei confronti dell'influenza stagionale", conclude Menichetti.

*(Salute, Libero)*

**PREVENZIONE E SALUTE**

# Vulvodinia quali sono le cause e come intervenire

## Cosa è la vulvodinia

La **vulvodinia** è una malattia che colpisce la parte esterna della vagina (la **vulva**) ed è caratterizzata da un dolore talmente forte da rendere impossibile compiere anche le azioni più semplici, come sedersi o accavallare le gambe. Per anni non è stata riconosciuta come malattia vera e propria a livello medico-scientifico, perché basata unicamente sul dolore e non accompagnata da altri sintomi “visibili”, come tagli, lesioni o infiammazioni.



## Quali sono le cause della vulvodinia?

Le cause della vulvodinia sono sconosciute.

È ormai accertato che non è causata da **infezioni attive, dieta, alterazioni del sistema immunitario o allergie**. Non è neppure una malattia sessualmente trasmessa.

Sicuramente la presenza di uno o più fattori, diversi ma concomitanti, di tipo genetico, ormonale e psicologico, predispone maggiormente una donna rispetto a un'altra a questo disturbo.

Ci sono poi altri elementi che favorirebbero ulteriormente lo sviluppo del problema:

- ❖ *stress; infezioni ricorrenti da candida*
- ❖ *medicamenti locali*
- ❖ *danni traumatici e chirurgici*
- ❖ *aumento del tono muscolare del pavimento pelvico.*

La vulvodinia è di frequente la manifestazione di un disagio psicologico: un lutto, una separazione, una violenza possono “somatizzarsi”, cioè manifestarsi a livello fisico, con un forte dolore vulvare.

## A chi bisogna rivolgersi per diagnosticare la vulvodinia?

Per accertarsi di soffrire di vulvodinia, bisogna recarsi dal proprio ginecologo di fiducia, il quale raccoglierà informazioni sullo stile di vita, sulla personalità e sulla vita relazionale e sessuale e poi farà una visita accurata della vulva (prima a occhio nudo, poi con uno strumento da inserire in vagina chiamato “speculum”) per escludere la presenza di una malattia che possa giustificare il dolore, quale una dermatosi o un'ulcera.

Poi il medico effettuerà un esame che consiste nel valutare la presenza e la distribuzione del dolore che la paziente avverte alla semplice pressione con un bastoncino cotonato (cosiddetto “test pressorio”).

L'intensità del dolore viene misurata su una scala da 0 a 10.

## Esiste una terapia per la vulvodinia?

La terapia non è unica per tutte le donne, e prevede diversi approcci.

Innanzitutto bisogna far emergere eventuali disagi psicologici ed emotivi alla base del disturbo e cercare di risolverli, magari con l'aiuto di uno psicologo. Ci sono poi alcuni comportamenti quotidiani che, se osservati con attenzione, possono favorire un miglioramento della situazione, per esempio:

- ❖ *la scelta di determinati abiti*
- ❖ *la scelta di alcune attività sportive*
- ❖ *abitudini igieniche; abitudini sessuali*

Il medico può ritenere opportuno somministrare **farmaci antidepressivi e anticonvulsivanti**. Può essere utile anche una sorta di allenamento fisico per modificare una postura errata, l'utilizzo di trattamenti **decontratturanti, di elettrostimolazione antalgica** (TENS), e di **agopuntura**. La possibilità di un intervento chirurgico viene presa in considerazione solo in casi estremi. Altre tecniche quali training autogeno, tecniche di meditazione, yoga e ipnosi possono contribuire a migliorare lo stato di malessere e isolamento di chi soffre di questo problema. (*Salute, Farmitalia*)

**PREVENZIONE E SALUTE**

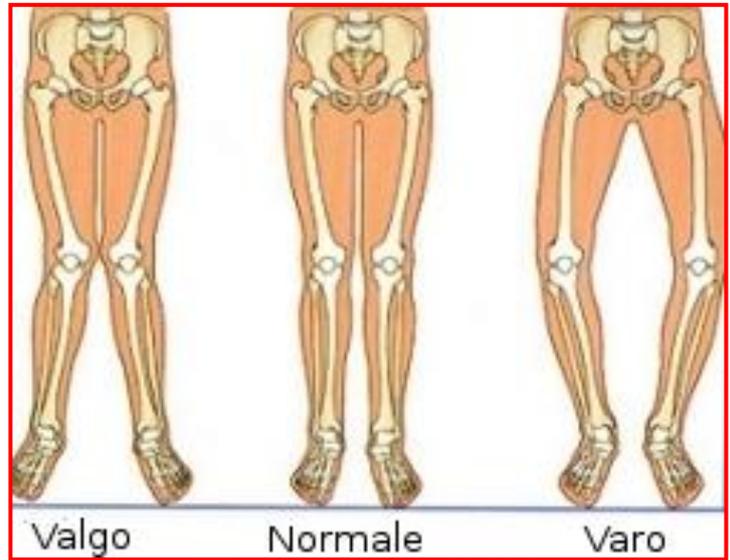
## Ginocchio VALGO e Ginocchio VARO Come Intervenire per Correggerli

*L'orientamento delle gambe del bambino varia moltissimo dalla nascita ai primi anni di vita, fino all'adolescenza. Per questo motivo le ginocchia di un neonato e il loro orientamento nello spazio sono spesso fonte di preoccupazione per i genitori, ancora prima dell'inizio della deambulazione.*

Per **ginocchio varo** si intende un atteggiamento degli arti inferiori dove le ginocchia sono allontanate le une dalle altre, mentre le caviglie sono a contatto tra di loro.

Un **ginocchio valgo** è presente invece quando le ginocchia sono a contatto una con l'altra, mentre le caviglie sono molto distanziate tra loro.

**Nel neonato**, per la posizione che le gambe assumono e mantengono durante la gravidanza, le ginocchia sono fisiologicamente *vare*.



Questo atteggiamento vira con la crescita del bambino fino ad assumere la tendenza opposta e divenire quindi valghe **intorno ai 18-20 mesi**.

Questo processo di aumento del valgismo continua **fino ai 5 anni**, quando le ginocchia tendono a riallinearsi assumendo infine, **intorno ai 12-16 anni**, la posizione che hanno definitivamente nell'adulto.

Ciò significa che sia il varismo che il valgismo sono normali a seconda all'età del paziente a cui sono riferiti. Un ginocchio varo che peggiora nei primi 20 mesi di vita deve far sempre sospettare una patologia sottostante.

E così un ginocchio valgo che resta grave dopo i 10 anni deve suggerire accertamenti più approfonditi.

Comunque il **range di variabilità tra i bambini è estremamente elevato**, e sempre una valutazione specialistica esclude il dubbio di patologia, rassicurando oltretutto i genitori.

Oltre alla valutazione clinica, lo specialista spesso si avvale di esami strumentali, come la "**radiografia degli arti inferiori in carico**" (ovvero con il paziente in piedi), che permette di stabilire gli angoli di varo e valgo, così da determinare o escludere un'eventuale patologia.

Se le misure di questi angoli sono molto al di fuori dalla norma, le deformità possono essere corrette con un semplice intervento che comporta il posizionamento di una placchetta che va a bloccare parzialmente e temporaneamente in maniera asimmetrica la crescita di una porzione dell'osso, mantenendo invariata la crescita della restante porzione.

**La crescita asimmetrica** permette con il tempo – valutabile in base all'età del paziente e all'entità della deformità – una correzione completa del ginocchio.

(Salute, Corriere)

## Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

### LA BACHECA



## ECM Gratuiti - Corsi FAD FOFI

L'accesso ai corsi federali è riservato **senza alcun onere economico** per i partecipanti e prevede un sistema di registrazione con verifica automatica del CF del farmacista.

Per promuovere l'assolvimento dell'obbligo formativo da parte di tutti i farmacisti (combinato disposto del D.Lgs. 502/1992, del D.L. 138/2020, convertito con modificazioni dalla L. 148/2020, dell'art. 7, co. 1, del D.P.R. 137/2020, degli Accordi Stato-Regioni in materia, obbligo giuridico recepito nell' art.11 del Codice deontologico del Farmacista) e supportare tutti gli iscritti, di seguito **l'Elenco dei CORSI Disponibili:**

Titolo Corso FAD	Link del Corso	Attivo da	Sino a	Crediti
<b>"AMR – One Health"</b> ID Evento 305833 - durata di 6 ore	<a href="https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=1">https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=1</a>	30 Settembre 2020	30 Settembre 2021	<b>7,8</b>
<b>"Flora Batterica Intestinale e il Sistema Nervoso Centrale"</b> ID Evento 308348 – durata di 6 ore	<a href="https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=2">https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=2</a>	28 Ottobre 2020	28 Ottobre 2021	<b>9</b>
<b>"Abuso Farmaci e Sostanze Stupefacenti"</b> ID Evento 308346 - durata di 6 ore	<a href="https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=3">https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=3</a>	28 Ottobre 2020	28 Ottobre 2021	<b>9</b>
<b>"Primo Soccorso e Gestione Urgenze: il Ruolo del Farmacista"</b> ID Evento 310908 - durata di 6 ore	<a href="https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=4">https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=4</a>	15 Dicembre 2020	15 Dicembre 2021	<b>9</b>
<b>"Ipertensione Arteriosa e Monitoraggio Pressorio"</b> ID Evento 311304 - durata di 6 ore	<a href="https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=5">https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=5</a>	23 Dicembre 2020	23 Dicembre 2021	<b>9</b>

## OBBLIGO VACCINALE per gli OPERATORI SANITARI



Disposizioni riportate nell'art. 4 del DL 1 aprile 2021, n. 44 (Decreto Covid).

L'obbligo riguarda tutti i professionisti sanitari che operano a contatto con il pubblico.

La vaccinazione può essere

- ❖ **omessa o differita** “solo in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate, attestate dal medico di medicina generale”.

A verificare lo stato vaccinale di ciascun farmacista è la **Regione, non il datore di lavoro**, confrontando l'elenco degli iscritti all'Ordine e quello dei professionisti alle dipendenze di farmacie ed esercizi di vicinato con l'elenco dei professionisti vaccinati in suo possesso.

**Questa verifica della Regione e da comunicare all'ASL ha come scadenza il 16 Aprile.**

Se il **farmacista non risulta vaccinato**, viene invitato dall'ASL ad esibire la conferma dell'adesione alla campagna o la conferma della prenotazione, oppure a fornire la documentazione delle condizioni cliniche che lo esonerano dall'obbligo.

**Chi è in attesa dell'inoculazione**, dovrà poi segnalare all'ASL l'avvenuta vaccinazione, esibendo il certificato, entro tre giorni dalla data di esecuzione.

Solo se non si rispettano queste indicazioni la Regione accerta l'evasione dell'obbligo da parte del farmacista e ne dà comunicazione all'interessato, all'Ordine professionale e al datore di lavoro.

L'evasione dall'obbligo comporta la sospensione dal diritto di svolgere prestazioni o mansioni che implicano contatti interpersonali fino all'assolvimento dell'obbligo vaccinale o, in mancanza, fino al completamento del piano vaccinale nazionale e comunque non oltre il **31 dicembre 2021**.

La legge impone al datore di lavoro, se possibile, di adibire il farmacista che non assolve l'obbligo vaccinale a **“mansioni, anche inferiori, con il trattamento corrispondente alle mansioni esercitate che non implicano rischi di diffusione del contagio”**.

Quando l'assegnazione a mansioni diverse non è possibile,

- ❖ **“per il periodo di sospensione non è dovuta la retribuzione, altro compenso o emolumento, comunque denominato”**.

Anche chi non è ancora stato vaccinato, ma lo ha richiesto, o non può essere vaccinato per ragioni cliniche deve essere adibito a mansioni che non determinino rischio di contagio fino a vaccinazione avvenuta e comunque non oltre il **31 dicembre 2021**.

In questo caso il farmacista non subisce decurtazioni del trattamento economico.

# Nasce la FONDAZIONE dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di NAPOLI

*Lunedì 15 Febbraio una giornata storica presso l'Ordine dei Farmacisti di Napoli.*

Si è insediato il primo C.d.A. della neonata **Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli.**

La Fondazione contribuirà a valorizzare la Professione del Farmacista in tutti i suoi aspetti:

dalla formazione continua fino al potenziamento di tutte le iniziative già avviate, come:

**Un farmaco per Tutti, Una Visita per Tutti e Un Tampone per Tutti.**

La nascita della

Fondazione rimarca anche il ruolo inclusivo dell'Ordine, riunendo intorno ad uno stesso tavolo le varie anime della filiera farmaceutica: *Farmacisti Territoriali, Farmacisti Ospedalieri, Titolari di Farmacia, Collaboratori, Farmacisti Volontari, Giovani Farmacisti, Distribuzione Intermedia, Università.*

Tutti uniti al servizio della Comunità, coordinati e guidati dal

- ✓ **Presidente**: Vincenzo Santagada
- ✓ **Vicepresidente**: Raffaele Marzano
- ✓ **Segretario**: Gennaro Maria Nocera
- ✓ **Tesoriere**: Tommaso Maggiore
- ✓ **Consiglieri del CdA**:
  - ❖ *Lucia Cavalli, Crescenzo Cinquegrana*
  - ❖ *Raffaele Carrano Savino*
  - ❖ *Renato De Falco, Michele Di Iorio*
  - ❖ *Mariano Fusco, Salvatore Giordano*
  - ❖ *Riccardo Maria Iorio, Elisa Magli*
  - ❖ *Micaela Spatarella, Ugo Trama*

